

Medici a scuola per tutta la vita

Veronesi: «Corsi formativi e aggiornamento a punti»

ROMA Stop al turismo medico congressuale come metodo di aggiornamento scientifico e di formazione: per medici, infermieri e operatori sanitari, dal prossimo anno, prenderà il via un programma che permetterà ai seguaci di Ippocrate di accrescere, al passo con i tempi, le proprie conoscenze seguendo corsi, congressi e seminari di studio. Il tutto attraverso un sistema riconosciuto e già collaudato all'estero che si basa sul raggiungimento di un punteggio (150 punti, 50 all'anno) che gli operatori dovranno raggiungere in tre anni. Il programma che dovrà garantire aggiornamento scientifico e tecnico costante, è stato annunciato dal ministero della sanità in occasione dell'insediamento della commissione per l'Educazione Continua Medica (ECM) che verificherà la qualità dei programmi e dei relativi punteggi. In pratica l'aggiornamento può avvenire partecipando ai diversi corsi formativi caratterizzati ognuno da un punteggio compreso tra 1 e 10. Tale punteggio viene assegnato in base a diversi parametri quali la scientificità dell'argomento, l'autorevolezza dei relatori (numero di pubblicazioni) e l'organizzazione dell'evento. Il primo test di questo progetto è previsto a partire



dal 1 gennaio 2001 e gli organizzatori dei corsi doc avranno un mese di tempo (da metà ottobre a metà novembre) per inviare alla commissione le proprie iniziative di formazione e ricevere un punteggio. L'iniziativa del ministero, in attuazione della riforma Bindi, nasce dalla duplice esigenza di educare in modo continuo il personale sanitario, partendo dalla considerazione che il 50% delle conoscenze in campo biomedico dopo 10 anni sono obsolete. Inol-

trale di detrazione delle spese congressuali.

Ad organizzare gli eventi scientifici formativi saranno d'ora in poi istituti, enti e associazioni pubbliche e private, chiamati «provider» che dovranno ottenere dalla Commissione ministeriale l'accreditamento degli eventi. Via Internet essi dovranno mandare al ministero proposte e ricevere per ognuna di esse punteggi da parte di tre esperti per ognuna delle 53 specialità mediche riconosciute dall'Ue.

«Una adeguata e continua preparazione dei medici - ha commentato il ministro Veronesi - assicura al paziente di essere curato con i trattamenti e le conoscenze più attuali».

Sarà necessaria una sperimentazione di sei mesi (da gennaio a giugno del 2001) prima di poter mettere a punto il metodo della formazione dei medici per punteggi di credito. «Si tratta di un programma complesso - ha spiegato Aldo Pagni, presidente dell'Ordine dei medici - che potrebbe nascondere pericoli come il business selvaggio dei corsi di formazione e la burocratizzazione, ma che se ben fatto può diventare una grande opportunità. Una mole di lavoro enorme: occorre formare 327.000 medici, 320.000 tecnici».

Strage sulla statale di Benevento Sette vittime tra cui 2 bambini

Muore anche l'ex pattinatrice Rita Trapanese

NAPOLI Tragico incidente stradale sulla Statale 88, la superstrada che collega Benevento a Campobasso. Il bilancio provvisorio dello scontro è di sette morti, tra cui due bambini, e una decina di feriti. Ad innescare la carambola mortale, secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato il ribaltamento di un tir carico di pomodori. L'incidente ha coinvolto altre due auto, una delle quali finita in una scarpata. Il tratto della strada statale 88 nel beneventano dove si è verificato l'incidente automobilistico è costituito da un viadotto con forte pendenza. Dai primi rilievi, sembrerebbe che l'autista del tir coinvolto abbia perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato e proiettato su 3 auto e un furgone. In particolare una vettura, a bordo della quale viaggiava un intero nucleo familiare, è stata catapultata oltre la carreggiata, sotto il viadotto.

Una strada piena di croci, la strada della morte, come gli automobilisti hanno ribattezzato, e già da tempo, la statale 88 detta la «zingara della morte» che collega Benevento a Campobasso. Una strada sulla quale in tanti hanno perso la vita nei vent'anni dalla sua inaugurazione. E sulla maca-

bra definizione concorda anche il questore di Benevento, Andrea Bufalo, 57 anni, che è stato sul luogo dell'incidente. Il questore Bufalo, in passato dirigente della Polizia, parla da tecnico, parla di una «pericolosa pendenza» che degrada in una curva, la curva dove si è ribaltato il Tir seminando pomodori e terrore. «Era impressionante vedere tutto quel rosso e tanti cadaveri - dice il questore -; è una strada costruita su piloni, in sopraelevate e ci sono cinque chilometri in pendenza al sette per cento».

Tra le vittime di un altro dell'incidente stradale avvenuto l'altro ieri, verso le 16, sull'A/1 tra Reggio Emilia e Parma, c'è anche Rita Trapanese, 49 anni, milanese, ex campionessa di pattinaggio artistico. Un'altra vittima è Maurizio Vaglini, 57 anni, primario dell'Istituto Tumori di Milano e marito di Rita Trapanese. La coppia era sui sedili posteriori di una Jaguar che viaggiava in direzione di Milano sulla quale c'erano altre due persone, che per cause in via di accertamento (forse lo scoppio di un pneumatico) ha infilato un bypass tra le barriere di cemento, finendo sulla carreggiata opposta.

L'ARCHIVIO DE L'UNITÀ



Castighi esemplari

Modesti esempi di pedagogia comunista italiana: i due farabutti che appaiono nella telefoto sono responsabili d'averla combinata grossa, (già, si sono dimenticati di diffondere l'Unità) per queste ragioni i loro genitori, saldi militanti degli anni del compromesso storico e dei «sacrifici» berlingueriani, hanno imposto loro il supplizio della falce e martello. Per i giovanissimi rei, si tratta di percorrere il centro storico di Roma (comprese le eleganti via Condotti, via Frattina e via della Croce) incollandosi il più noto simbolo del movimento operaio mondiale. Un castigo esemplare cui non hanno avuto scampo, pena ulteriore il sequestro del giubbotto in vilpelle. La foto, scattata durante l'aprile '73, è corredata da una didascalia che recita soltanto: «Due ragazzi si allontanano da piazza S.S. Apostoli, al termine del comizio tenuto da Giorgio Amendola». A casa, avranno comunque il resto. Fulvio Abbate

l'Unità

DIRETTORE
GIUSEPPE CALDAROLA

VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro

VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani

CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Serventi Longhi

"L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A."
IN LIQUIDAZIONE

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
■ 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
■ 1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67
tel. 0032 2850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

